

INDICARE LA BELLEZZA

E' davvero piccola questa opera, ma bella come il suo titolo. Nasce da una mia esperienza e si collega alla "Lettera dal cuore". Vi ho già parlato altre volte della mia sosta mattutina nella Basilica di S.Nazaro, fondata da S.Ambrogio, che è anche la mia parrocchia.

Mi capita quasi ogni volta di vedere persone, sole o in compagnia, che girano per la navata e il transetto; guardano e – spero – ammirando. Per me è irresistibile, se mi passano accanto dire: "Avete guardato quello? O quell'altro?". Così vanno e vedono. Poi spesso mi tornano accanto e mi ringraziano.

Fare quella domanda e dare quell'indicazione non mi costa niente, però posso correre il rischio di essere considerata invadente. Ma che cosa è meglio: ricevere un cattivo giudizio o regalare un'esperienza di bellezza? Ecco perché può essere una piccola opera di misericordia, in qualsiasi circostanza e luogo, all'aperto o al coperto, indicare la bellezza.

A volte saranno cose piccole, come un fiore o una farfalla, a volte immense, come un tramonto o una grande pala d'altare. Comunque sia, è un messaggio che può sollevare una persona, la quale magari in quel momento è triste e avverte di essere destinataria di un doppio bene: la nostra sollecitudine, la visione del bello.

Piccola davvero, come opera, ma anche proporzionale alla bellezza proposta.

Quando avrete finito di leggere queste parole, guardatevi intorno, cogliete un messaggio di bellezza e proponetevi di indicarla a qualcuno. Tanto per cominciare, ammiratela voi. Facendo un'auto-piccola opera di misericordia.